



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (Parma)
Sito WEB: www.ictrecasali.gov.it Tel. 0521/878301
E-mail: pric805003@istruzione.it PEC: pric805003@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2018/2021 (parte economica 2018/19)

Il giorno 7 febbraio 2019, nell'Ufficio del Dirigente scolastico, presso la Sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali (PR), si riuniscono per la contrattazione integrativa di istituto ai sensi dell'art. 7 del CCNL del Comparto Scuola 19/04/2018,

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

rappresentata dal Dirigente scolastico, Alberto Berna, e

LA RSU DI ISTITUTO

costituita da: Alessandro Marenzoni, Elisabetta Smimmo ed Elena Vignali,

LE PARTI

- Visto** il CCNL 2016/2018 del comparto scuola;
Visto il DLgs n. 165 del 30 marzo 2001;
Visto il DLgs n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal DLgs 141/2011;
Visto il DM n. 834 del 15/10/2015;
Visto il PTOF;
Visto il piano annuale delle attività del personale ATA;
Viste le proposte del collegio dei docenti in ordine alla definizione del piano annuale delle attività;
- Considerata** l'entità del fondo dell'istituzione scolastica;
Considerato che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;
- Visti** gli esiti dei precedenti incontri di contrattazione;
Vista l'ipotesi di Contratto sottoscritta in data 30 novembre 2018, inviata ai revisori dei Conti per eventuali rilievi;
Considerata ad oggi l'assenza di rilievi da parte dei revisori dei Conti;

STIPULANO

il presente contratto integrativo d'istituto l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto per il triennio scolastico 2018/21 e, per la sola utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo d'istituto e delle altre risorse finanziarie destinate al personale, per l'anno scolastico 2018/19.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituto con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio scolastico 2018-2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale e dopo aver acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione

Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo le riunioni per lo svolgimento della contrattazione, dell'informazione e del confronto (su richiesta delle RSU), invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Le comunicazioni e le convocazioni avvengono di norma in modalità telematica.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno dei locali disponibili dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 6 Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 Bacheca sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono presso ciascun plesso dell'Istituto di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ove per qualsivoglia motivo la bacheca dovesse venire a mancare o risultasse inadeguata alle esigenze sindacali, la RSU potrà fare richiesta al Dirigente e questi provvederà a concordare con la RSU medesima lo spazio più idoneo a garantire la visibilità da parte dei lavoratori.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma precedente deve essere firmato in modo leggibile dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Il Dirigente mette a disposizione della RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno. Ciascuno dei membri della RSU potrà chiedere al Dirigente in forma scritta, anche attraverso email, la pubblicazione sull'Albo sindacale online di tali notizie o di altre di propria iniziativa. Il Dirigente non effettuerà né su propria iniziativa, né su richiesta esterna, la pubblicazione di notizie o comunicati sindacali.

Art. 10 Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea, al termine stabilito per la medesima, deve nel più breve tempo possibile riprendere il lavoro nella classe, nel plesso o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi delle scuole e la gestione delle telefonate in ingresso nella Sede centrale, per cui durante lo svolgimento delle lezioni n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. Il contingente di Collaboratori scolastici verrà ridotto al numero dei plessi effettivamente aperti per erogazione dei servizi di istruzione (consigli di classe, riunioni, segreteria, ecc.). La scelta

del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate all'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
- per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo integrativo: Direttore SGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma 2.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 Collaborazione plurime del personale docente

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- disponibilità espressa dal personale

Il Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico; tali prestazioni possono essere oggetto di retribuzione a carico del Fondo d'Istituto nei limiti della programmazione e disponibilità o di recupero compensativo da fruirsi compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 Criteri per l'individuazione di eventuali fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la necessità di garantire la sorveglianza e la sicurezza degli alunni e del personale anche in relazione alla necessità di presenza di addetti al Primo Soccorso e all'emergenza antincendio ai sensi del D.lgs. 81/08.
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi;

Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

L'Istituto utilizza, a norma di legge, il sito d'Istituto per le comunicazioni rivolte alla generalità del Personale o a specifici gruppi di esso e l'email per le comunicazioni rivolte a singoli dipendenti. A tal fine chiunque ne abbia necessità potrà richiedere ed ottenere una casella email all'Istituto

Le convocazioni e le informazioni sono fornite di norma in tempi congrui e con anticipo tale da non richiedere lettura e adempimento immediati.

Le comunicazioni inviate direttamente al personale a qualsiasi orario diventano efficaci dopo 48 ore dall'invio, escludendo i giorni festivi e non lavorativi.

Le email possono essere inviate anche nei giorni festivi e non lavorativi, fatto salvo il diritto del dipendente a restare disconnesso dalla rete e il rispetto di quanto previsto al punto precedente.

In casi di imprevisti, emergenze o in caso di urgenza indifferibile l'Amministrazione, motivando l'urgenza, si riserva di inviare o ricevere comunicazioni in qualunque momento e tramite qualunque supporto.

Art. 17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.

Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

L'istituto si preoccupa di promuovere la cultura della legalità mediante l'attuazione di specifiche iniziative anche organizzate in rete.

L'istituto promuove il benessere professionale del personale ponendo attenzione ai seguenti aspetti dell'organizzazione che riducono lo stress professionale ed attuando le seguenti misure:

- definizione chiara di compiti e funzioni;
- comunicazione tempestiva e chiara di attività, funzioni, compiti;
- trasparenza nell'assunzione di decisioni;
- diffusione di deleghe e compiti per alleggerire il lavoro dei singoli;
- monitoraggio costante delle situazioni di rischio;
- formazione per accrescere la motivazione al lavoro;
- valorizzazione delle competenze del personale.

Art. 19 Personale ATA: riconoscimento delle 35 ore

In considerazione del contemporaneo verificarsi dei requisiti fissati nell'art 55 del CCNL 2002/2005, si riconoscerà la riduzione oraria a 35 ore settimanali per i Collaboratori scolastici operanti nelle scuole dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di I grado ad orario pieno. Il medesimo beneficio sarà riconosciuto ai collaboratori scolastici in servizio presso le scuole citate a tempo parziale, ma con completamento presso altro plesso.

Il monte ore a credito dei dipendenti conseguente alla riduzione sarà usufruito, in misura proporzionale alle settimane di servizio prestato alle condizioni per le quali è prevista la riduzione, nei periodi di sospensione dell'attività didattica o attraverso fruizione di permessi brevi durante l'anno.

**TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I – CRITERI GENERALI E DETERMINAZIONE RISORSE DISPONIBILI**

Art. 20 Risorse

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:

- Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente, o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a

seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

L'assegnazione del MOF per il presente contratto, comunicata con nota n. 19270 del 28 settembre 2018, è la seguente:

	Importi Lordo Stato	Lordo Dipendente
1) Risorse complessive F.I.S.	€ 43.927,80	€ 33.103,09
2) Funzioni strumentali	€ 5.445,64	€ 4.103,72
3) Incarichi specifici ATA	€ 2.738,70	€ 2.063,83
4) Ore eccedenti	€ 2.239,64	€ 1.687,75
5) attività complementari di educazione fisica	€ 1.098,24	€ 827,61
6) Fondi Aree a rischio	€ 3.967,40	€ 2.989,75
Totale M.O.F.	€ 54.351,78	€ 44.775,75

CAPO II – UTILIZZO DEL FIS

Art. 21 Finalizzazione del salario accessorio

Le risorse del FIS sono destinate alla copertura dei costi relativi alle attività di cui all'art. 88 del CCNL ed in particolare alle esigenze di carattere didattico finalizzate al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa nonché a quelle organizzative e di funzionamento dell'istituzione scolastica e all'integrazione dell'offerta formativa.

Art. 22 Suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Il Fondo è destinato alle componenti della scuola in proporzione alla consistenze numerica percentuale in organico di diritto delle componenti di personale. Con tale criterio, nell'anno scolastico corrente, il FIS viene assegnato per il 79% cento per le attività del personale docente e per il 21% per le attività del personale ATA, dedotta (al lordo dipendente) la quota per l'indennità spettante al DSGA pari a € 3.300,00. Il compenso per il Primo collaboratore del Dirigente scolastico, invece, sarà detratto dalla quota complessiva relativa al Personale Docente.

IMPORTO NETTO E RIPARTIZIONE FIS

	Importi L.S.	Importi L.D.
1 Budget F.I.S. A.S. 2018/2019	€ 43.927,80	€ 33.103,09
2 Indennità fissa e variabile DSGA	€ 5.472,02	€ 4.123,60
3 Totale quota da ripartire (1-2)	€ 38.455,78	€ 28.979,49
4 Quota ATA (21%)	€ 8.075,71	€ 6.085,69
5 Quota Docenti (79%)	€ 30.380,07	€ 22.893,80
6 Economia anni precedenti ATA	€ 29,88	€ 22,52
7 Economia anni precedenti Docenti	€ 125,00	€ 94,20
8 Collaboratore vicario del D.S.	€ 3.000,00	€ 2.260,74
Totale ATA (4+6)	€ 8.105,60	€ 6.108,21
Totale Docenti (5+7-8)	€ 27.505,07	€ 20.727,26

Art. 23 Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali al POF sono state individuate dal Collegio Docenti in numero di 3.

	Importi L.S.	Importi L.D.
ASSEGNAZIONE TOTALE FF.SS.	€ 5.445,64	€ 4.103,72
Valutazione e Autovalutazione d'Istituto, Invalsi	€ 1.694,39	€ 1.276,86
Attuazione PTOF	€ 1.694,39	€ 1.276,86
Bisogni Educativi Speciali	€ 2.056,85	€ 1.550,00

Art. 24 Impiego quota F.I.S. e Fondo per le Aree a Rischio per il PERSONALE DOCENTE

L'impiego della quota FIS del Personale Docente, nel rispetto dell'art. 88 del CCNL vigente, è fatta:

- nel rispetto delle previsioni e dei limiti normativi;
- tenuto conto della retribuzione accessoria dovuta al DSGA;
- tenuto conto della retribuzione dovuta ai collaboratori del Dirigente scolastico da questi nominati con atto ufficiale in base al D.lgs 165/01 e all'art. 34 del CCNL Scuola;
- tenuto conto dell'individuazione dei Referenti di Plesso individuati dal Collegio dei Docenti nelle seduta del 3 settembre 2018 ed incaricati dal Dirigente scolastico;
- considerate le Aree d'azione didattica nonché della consistenza e del tipo di incarico dei docenti assegnati a coordinare tali aree definiti dal Collegio dei docenti nella riunione del 3 settembre 2018 e tenuto conto delle individuazioni fatte dal Collegio stesso nella seduta del 25 settembre 2018 nonché dei conseguenti incarichi attribuiti dal Dirigente scolastico;
- considerati gli incarichi di coordinamento e segretariato attribuiti dal Dirigente su indicazione del Collegio dei Docenti;
- Del compenso da assegnare ai Tutor dei Docenti in anno di Formazione e Prova;
- secondo il principio di prediligere l'impiego dei fondi per la retribuzione di "figure chiave" (Funzioni strumentali e Referenti d'Area) a presidio delle attività organizzative e didattiche necessarie alla realizzazione del PTOF e per la realizzazione dei progetti d'istituto inseriti nel PTOF medesimo;
- per il compenso forfettario dei referenti d'Area impiegati nel settore dei Bisogni Educativi Speciali.

	Importi L.S.	Importi L.D.
QUOTA DA RIPARTIRE	€ 27.505,07	€ 20.727,26
INCARICHI		
Referente d'Area <i>Valutazione e Autovalutazione d'Istituto,</i>	€ 796,20	€ 600,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 928,90	€ 700,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 796,20	€ 600,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 796,20	€ 600,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 796,20	€ 600,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 1.061,60	€ 800,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 1.061,60	€ 800,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 530,80	€ 400,00
Referente d'Area <i>Attività didattiche straord. e rel. con ass.</i>	€ 796,20	€ 600,00
Referente d'Area - <i>Educazione alla salute</i>	€ 398,10	€ 300,00
Referente d'Area - <i>Animatore digitale</i>	€ 663,50	€ 500,00
Referente d'Area - <i>Contrasto Bullismo</i>	€ 796,20	€ 600,00
TOTALE REFERENTI D'AREA	€ 8.625,50	€ 6.500,00
Referenti di Plesso Secondaria	€ 3.052,10	€ 2.300,00
Referente di Plesso Primaria Sissa	€ 2.255,90	€ 1.700,00
Referente di Plesso Primaria Trecasali	€ 1.459,70	€ 1.100,00
Referente di Plesso Primaria Ronco CC	€ 1.459,70	€ 1.100,00
Referente di Plesso Infanzia Trecasali	€ 1.459,70	€ 1.100,00
Referente di Plesso Infanzia Sissa	€ 1.592,40	€ 1.200,00
TOTALE REFERENTI DI PLESSO (6)	€ 11.279,50	€ 8.500,00
Coordinatori scuola secondaria (cadauno)	€ 199,05	€ 150,00
TOTALE COORDINATORI DI CLASSE (12())	€ 2.388,60	€ 1.800,00
Tutor Docenti in anno di formazione e prova	€ 398,10	€ 300,00
TOTALE TUTOR	€ 1.194,30	€ 900,00
Verbalizzazione collegio docenti	€ 265,40	€ 200,00
(1) TOTALE INCARICHI	€ 22.559,00	€ 17.000,00
PROGETTI		
Progetto Teatro	€ 530,80	€ 400,00
Progetto "Fairy tales" Infanzia di Sissa	€ 1.127,95	€ 850,00
Progetto "All aboard" Infanzia Trecasali	€ 862,55	€ 650,00
Progetto Latino (Secondaria)	€ 1.194,30	€ 900,00
Progetto Approfondimento Lingua Inglese (Secondaria)	€ 1.194,30	€ 900,00
(2) TOTALE PROGETTI	€ 4.909,90	€ 3.700,00
SUBTOTALE (1)+(2)	€ 27.468,90	€ 20.700,00
(3) Fondi per ulteriori progetti o incarichi	€ 36,17	€ 27,26

Il Fondo per le Aree a rischio viene utilizzato in progetti finalizzati all'apprendimento dell'Italiano seconda lingua, alla prevenzione del disagio e dei fenomeni di esclusione e in altre attività afferenti all'area.

Fondi per le Aree a rischio	€ 3.967,40	€ 2.989,75
Progetto Alfabetizzazione Alunni stranieri di recente inserimento	€ 2.654,00	€ 2.000,00
Prevenzione Disagio	€ 663,50	€ 500,00
Altri progetti	€ 649,90	€ 489,75
TOTALE	€ 3.967,40	€ 2.989,75

Art. 25 Impiego quota F.I.S. per il PERSONALE A.T.A

	Importi L.S.	Importi L.D.
quota da ripartire	€ 8.335,11	€ 6.281,17
Assistenti Amministrativi (30 %)	€ 2.500,53	€ 1.884,35
Collaboratori scolastici (70 %)	€ 5.834,58	€ 4.396,82
Assistenti Amministrativi		
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti*	€ 1.327,00	€ 1.000,00
Intensificazione per pratiche speciali	€ 663,50	€ 500,00
Straordinari per sostituzione colleghi assenti*	€ 510,03	€ 384,35
TOTALE AA.AA.	€ 2.500,53	€ 1.884,35
Collaboratori scolastici		
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti*	2.123,20	1.600,00
Intensificazione per presenza unica nel plesso*	1.567,27	1.181,06
Intensificazione per scavalco tra due scuole*	265,40	200,00
Intensificazione per assistenza igiene alunni disabili*	1.061,60	800,00
Intensificazione per sorveglianza alunni pre-scuola* (Secondaria)	796,20	600,00
TOTALE CC.SS.	5.834,58	4.396,82
TOTALE ATA	8.335,11	6.281,17

* in proporzione all'effettivo svolgimento della prestazione

Art. 26 Incarichi specifici

Elenco delle attività incentivabili come da proposta del Direttore dei Servizi generali e amministrativi - Anno scolastico 2018/2019.

Incarichi Specifici ATA		
	Importi L.S.	Importi L.D.
Quota da ripartire	€ 2.738,70	€ 2.063,83
Assistenti Amministrativi		
Incarichi specifici - Sostituzione DSGA	€ 681,85	€ 513,83
Incarichi specifici - Responsabile pratiche trasparenza	€ 464,45	€ 350,00
Collaboratori scolastici		
Incarichi specifici - Ausilio agli alunni disabili*	€ 663,50	€ 500,00
Incarichi specifici - Igiene e cura alunni scuola dell'Infanzia*	€ 928,90	€ 700,00
TOTALE		€ 2.063,83

* in proporzione all'effettivo svolgimento della prestazione

Art. 27 Altri compensi personale ATA

Poiché i collaboratori scolastici effettuano, nell'ambito del proprio orario di servizio, sorveglianza durante il pre-scuola, come riconoscimento dell'intensificazione del lavoro sarà corrisposta al personale delle scuole Primaria e dell'Infanzia una quota forfettaria pari a 2/3 di quella totale, prevista dalla convenzione esistente tra Scuola e Comune, versata dalle famiglie del plesso. Per i Collaboratori scolastici della scuola Secondaria, invece, è previsto un riconoscimento per intensificazione pari a 600 euro (lordo dipendente) forfettari, come indicato nella tabella sopra riportata.

I collaboratori scolastici della scuola dell'Infanzia di Trecasali e Sissa effettuano assistenza al servizio dei pasti (c.d. scodellamento) nelle forme e nei limiti previsti dalla convenzione stipulata

dall'Istituto e dai Comuni. Per tale intensificazione viene riconosciuto al personale interessato un compenso pari a € 1.800,00 o il 90% di eventuali somme riconosciute dall'Ente Locale (lordo stato) per ciascun plesso d'infanzia, da ripartire in modo proporzionale ai giorni di servizio effettivo prestati.

Ogni altra somma che perverrà da altre istituzioni o soggetti privati a seguito di progetti effettuati nelle scuole, sarà corrisposta al personale sia amministrativo che collaboratore scolastico nella misura del 90% di quanto pervenuto.

Art. 28 Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

	Importi Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione Anno corrente	€ 2.239,64	€ 1.687,75
Economie AA.SS. precedenti	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.239,64	€ 1.687,75

Art. 29 Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Qualora l'incarico sia conferito dopo la conclusione della contrattazione integrativa d'istituto esso conterrà anche il compenso spettante e i termini del pagamento, in caso contrario sarà indicato esplicito riferimento alla successiva contrattazione dei compensi.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, l. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'A.S. 2018/19 corrispondono a € 8.649,83 lordo dipendente (nota MIUR 21185 del 24 ottobre 2018)

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali definiti ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso attribuito a ciascun docente non potrà essere superiore a 1.200,00 euro;
- il Dirigente, sulla base delle informazioni e degli elementi a sua disposizione, attribuirà a ciascun insegnante un punteggio intero per ciascuna voce dei "Criteri per l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito dei Docenti", approvato dal Comitato per la Valutazione del Personale Docente dell'Istituto nella seduta del 19 aprile 2016, secondo il seguente schema:

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
A1. Qualità dell'insegnamento	1. Utilizzo di una pluralità di strategie didattiche di intervento sul gruppo classe	1
	2. Capacità di lavorare per gruppi di livello o classi aperte	1

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
	3. Disponibilità ad utilizzare durante le sostituzioni attività didattiche appositamente predisposte o di predisporre attività in caso di propria assenza	2
	4. Capacità di organizzare la didattica e la valutazione in modo personalizzato e individualizzato	2
	5. Capacità di progettazione e valutazione per competenze	2
	6. Capacità di instaurare relazioni positive con alunni, colleghi e genitori	2
A.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	7. Evidenze di miglioramento rispetto alle aree di criticità individuate nel RAV	2
	8. Capacità di reperire e gestire risorse (gestione di bandi finanziati, gestione delle risorse assegnate ai progetti)	2
	9. Contributo attivo al Piano di Miglioramento	1
	10. Disponibilità a partecipare ai progetti d'istituto con particolare riferimento a quelli extracurricolari	1
	11. Disponibilità alla flessibilità oraria e alla sostituzione dei colleghi assenti	1
	12. Disponibilità ad accompagnare i ragazzi nei viaggi d'istruzione di intere giornate o di più giorni	1
	13. Disponibilità a partecipare ad incontri provinciali organizzati da UST, ASL, Piani di Zona o altre scuole per tavoli progettuali	1
A.3 Successo formativo degli studenti	14. Capacità di gestire il gruppo classe e di mantenere un sereno clima educativo e didattico	1
	15. Gestione autorevole della classe al fine di garantire un proficuo ambiente di insegnamento/apprendimento	1
	16. Capacità di coinvolgere gli alunni e motivarli ad apprendere	1
	17. Capacità di sviluppare negli alunni strategie di autovalutazione finalizzate allo sviluppo di una maggiore consapevolezza personale	2
	18. Impegno a realizzare interventi di recupero e/o potenziamento	2
B.1 Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	19. Miglioramento rispetto alle aree di potenziamento individuate nel Piano di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle eccellenze. • Personalizzazione potenziata della didattica rivolta agli alunni con BES. 	3
	20. Coerenza della didattica, dei compiti assegnati e delle verifiche rispetto agli obiettivi definiti nel curriculum d'istituto	2
B.2 Innovazioni didattiche metodologiche	21. Disponibilità alla formazione non obbligatoria ed alla sperimentazione di metodi didattici innovativi	3

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
	22. Capacità di ottenere risultati positivi attraverso l'utilizzo di metodologie innovative	2
B.3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	23. Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento non obbligatorie	3
	24. Produzione e diffusione di documentazione didattica relativa ai percorsi positivamente sperimentati	3
	25. Supporto alla realizzazione di strategie di intervento sperimentali	2
C.1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	26. Positiva e qualificata valutazione dei risultati ottenuti in ordine ad incarichi ricoperti	10
C.2 Formazione del personale	27. Qualità del supporto fornito al docente in anno di prova	5
	28. Assunzione di compiti a supporto di docenti o studenti esterni impegnati in tirocinio, stage, alternanza scuola lavoro, ecc.	3
	29. Realizzazione o cura di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente dell'Istituto	8

- Il compenso sarà attribuito ai Docenti, tra gli aventi diritto come definiti dal "Comitato" e comunque a non più di un terzo di essi, che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 10.
- Il Compenso sarà determinato dividendo l'importo disponibile per la somma dei punteggi dei destinatari definiti come al punto precedente e moltiplicando il numero così ottenuto per il punteggio individuale.
- In caso di superamento a seguito di tale calcolo da parte di uno o più docenti della soglia stabilita, l'eccedenza sarà ripartita, proporzionalmente e fermo restando il limite massimo degli importi, tra gli altri docenti beneficiari.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure di prevenzione e protezione riguardo i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali, ecc. utilizzati dai lavoratori e dagli alunni;
- valutazione dei rischi esistenti nell'istituzione scolastica ad eccezione di quelli di competenza dell'ente locale;
- elaborazione del documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure di prevenzione e protezione adottati o da adottare, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione e formazione del personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

In caso di pericolo grave ed immediato, il DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari informando, se il caso lo richiede, anche l'ente locale.

Art. 32 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Per l'anno in corso viene confermato l'incarico di RLS alla Maestra MICHELA DERLINDATI.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare gratuitamente corsi di formazione e di aggiornamento specifici e, anche su sua richiesta, attinenti al proprio incarico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 Clausola di salvaguardia finanziaria – variazione degli importi

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente riconvoca le parti sindacali per concordare le modalità di rientro nella compatibilità finanziaria.

Qualora la scuola riceva importi inferiori rispetto a quelli determinati con l'utilizzo dei parametri indicati dal MIUR, verrà operata la riduzione percentuale dei compensi nella misura della minore assegnazione/erogazione degli importi, secondo le priorità stabilite dal Collegio e dal Cdl, previo incontro con la parte sindacale.

Nel caso di maggiore o nuove erogazioni da parte dello Stato rispetto a quanto programmato, le parti si riuniranno per concordare opportune modifiche.

Tuttavia, qualora sopraggiunga una variazione non superiore al 10% di quanto attualmente previsto, il Dirigente, sentita la RSU, provvederà a redistribuirla o ad assegnarla in relazione ai bisogni emergenti dal POF o dall'organizzazione scolastica.

Art. 35 Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

LA PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Alberto Berna

E

LA PARTE SINDACALE

RSU

Alessandro Marenzoni

Elisabetta Smimmo

Elena Vignali